

# IL GAZZETTINO

PERIODICO DI CULTURA E INFORMAZIONE FONDATA NEL 1954 A RIPALIMOSANI DAL CGM

ANNO LX - N.1 - MARZO 2014

Sped. in abbon. postale TAB C L. 662/92

Un regalo di Natale mai sperato. Un gesto concreto di stima e di appoggio che ci ha lasciati senza parole. E' il sostegno giunto dal Lyons Club International australiano, che ha voluto accogliere la richiesta del nostro compaesano Gaetano Sabetta sostenendo con 500 dollari australiani il nostro Gazzettino. Ad esso si sono aggiunti i contributi di amici e compaesani che hanno aiutato Guy in questa accorata raccolta fondi raggiungendo 1000 dollari in tutto. Al presidente Tony Pallotta, al signor Agostino Pietrocattella e al nostro instancabile ed affezionatissimo Gaetano Sabetta giunga loro il mio personale e sentitissimo ringraziamento, al quale si unisce quello della redazione e di tutti i Ripesi, in Italia e all'estero, che nel Gazzettino credono e che attendono con ansia ad ogni uscita. Questo contributo ci permetterà di andare avanti nella pubblicazione di un progetto nato quasi 60 anni fa per mano dell'indimenticabile Nicolino Camposarcuno, e che oggi ci aiuta a nutrire e mantenere vivo, carico di emozioni, il legame indissolubile degli emigrati con la loro terra natia.

**Il direttore**  
**Antonella Iammarino**

Grazie, amici australiani, del vostro grande sostegno

## Dal'altro capo del mondo un'ancora di salvezza



Gentile direttore e collaboratori del nostro Gazzettino, "voce del paese", sono dolente del fatto che le cose in Italia non procedono molto bene e mi rendo conto di quanto sia difficile affrontare le spese del Gazzettino. Ho letto l'articolo pubblicato a marzo dal direttore Antonella Iammarino (cui rivolgo i miei complimenti e che ringrazio di vero cuore) e vorrei far-



vi sapere quanto per noi sia importante tenere in vita questo nostro periodico. Così per continuare e ricevere la "Voce del nostro paese" mi sono messo in bicicletta e sono andato a bussare alle porte di paesani, amici e conoscenti per raccogliere un po' di fondi. Poi, speranzoso, mi sono presentato al nostro Club Lyon International, spiegando la storia di questa rivista e le ragioni per cui sostenerla. Dopo un'attenta analisi della questione l'amico Agostino Pietrocattella di Montagano e il presidente Tony Pallotta hanno deciso di darci una mano e mi hanno consegnato 500 dollari australiani! Ci auguriamo che con il nostro piccolo aiuto la pubblicazione del Gazzettino sia sempre presente in futuro. Un caro e sincero saluto a tutti voi ed agli altri compaesani auguri sinceri per questo nuovo anno.



**Gaetano (Guy) Sabetta**

Dall'Australia un'estate nella terra d'origine

# Alex e Angela Molise my love

di **Claudia Sabetta**

Alex e Angela Fiorucci, 25 e 24 anni, sono due cugini australiani, arrivati in Italia grazie all'Abruzzo e Molise Sporting Club per il Summer School all'Università degli Studi del Molise. Un'opportunità colta al volo per conoscere meglio la cultura delle origini e vivere un'esperienza speciale con altri ragazzi.

Incontro i ragazzi per una colazione. Semplici, simpatici, disponibili e sorridenti, subito mi riempiono di gadget del loro paese. Ed è subito sintonia. Si scusano continuamente per il loro italiano non perfetto ma indubbiamente comprensibile.

**Siete stati scelti per un progetto molto importante: come si svolge la vostra giornata all'Università?**

"La mattina siamo a lezione dalle 9 all'università di Isernia e nel pomeriggio ci organizziamo per visitare i posti più caratteristici del Molise".

**Ci sono anche altri ragazzi che**

**hanno aderito a questo programma?**

"Ci sono ragazzi dalla Tanzania e Argentina tutti di origine molisana. Con loro abbiamo legato molto e trascorriamo il tempo libero insieme per visitare il Molise".

**Cosa avete visto del Molise?**

"Campobasso, Isernia, Agnone, Pietrabbondante, Termoli e ovviamente Ripalimosani e Montagano".

**Perché Montagano?**

**Alex:** "La mia nonna era originaria di questo paese e ancora oggi lì ho molti parenti e amici".

**Qual è l'aspetto che più amate del Molise?**

"Soprattutto la tranquillità, la disponibilità delle persone e l'ottima cucina".

**Siete stati in altri luoghi d'Italia, immagino...**

"A Roma, una città meravigliosa. Poi ad Assisi e a Gubbio".

**Le vostre famiglie tornano spesso in Italia?**

"Vorrebbero, ma non è facile organizzarsi per i tanti impegni la-

vorativi. L'Australia è molto lontana e

occorre trovare almeno due settimane libere".

**Cosa fate nella vita? Lavorate o studiate?**

**Alex:** "Sono un rappresentante di una nota azienda (conosciuta anche in Italia) che produce trapani e utensili simili".

**Angela:** "Lavoro con tutta la mia famiglia nella gestione della mensa aziendale di L7, un'importante emittente televisiva australiana".

**Avete detto che amate molto la nostra cucina. Ma a casa vostra cucinate all'italiana?**

"Certo. E cerchiamo di farla conoscere. Con le nostre famiglie e i nostri amici spesso ci riuniamo e prepariamo la pizza o piatti tipici preparati dalle nostre mamme ma seguiamo anche le tradizioni legate alle feste natalizie preparando i mostaccioli e a Pasqua i fiadoni. Anche nella mensa che gestiamo cuciniamo piatti italiani".

**Usate quindi prodotti italiani?**

"Certo. In particolare molisani come la pasta La Molisana e il caffè Camardo".

**Piatto preferito?**

"La pasta, senza dubbio all'amatriciana".

**Piccolo test: quando buttate la pasta?**

"Ovviamente quando l'acqua bolle e poi aggiungiamo il sale".

**Con l'italiano ve la cavate molto bene. Il dialetto invece?**

"Riusciamo a capirlo bene ma da parlare è molto difficile".

Sono quasi sollevati quando capiscono che l'intervista è finita e si rilassano confidandomi che amano molto il calcio italiano. Angela è tifosissima della Juventus e mi mostra orgogliosa una foto scattata con Alex Del Piero al suo arrivo in Australia.



Dopo una visita al Sindaco Paolo Petti e uno scambio di doni arriva la notizia dell'opportunità di visitare lo stabilimento La Molisana. I ragazzi sono eccitati e increduli e ci diamo appuntamento per il pomeriggio. Veniamo accolti direttamente dal Dott. Flavio Ferro che ci accompagna attraverso le varie fasi della produzione concludendo la nostra visita con un braccialetto ricordo rigorosamente fatto di pasta creato per l'azienda da un'associazione e i cui proventi sono destinati alla beneficenza. Questi ragazzi rappresentano un esempio concreto di come il richiamo delle radici sia forte e faccia vivere momenti emozionanti e condivisibili.

tata con Alex Del Piero al suo arrivo in Australia.

## Quanto si somigliano?



# Ricordo di Vincenzo Rossi il poeta dell'Anima

*Nei suoi versi semplici e immediati  
messaggi forti e l'amore per Madre Terra*

**di Mario Tanno**

Il 6 novembre 2013 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il prof. Vincenzo Rossi, papà adorato della nostra cara amica Gigliola, insegnante nella scuola elementare di Ripalimosani. E proprio qui ho avuto il piacere di conoscerlo in occasione di un suo incontro con i ragazzi delle Scuole Medie. Un incontro di quelli che lasciano il segno perché è bastata quell'unica volta per far nascere in noi un feeling che si è interrotto solo ora con la sua scomparsa. Mi colpirono di lui soprattutto la semplicità, la modestia ed il suo linguaggio semplice ed immediato. Successivamente ho avuto l'onore ed il privilegio di ricevere da lui, gratuitamente, i suoi numerosi scritti che hanno costituito una linfa importante per la mia

personale crescita culturale.

Ma chi era Vincenzo Rossi? Senza temere di essere smentito sicuramente uno dei maggiori rappresentanti nel panorama culturale del nostro Molise. Un instancabile comunicatore, un vulcano di idee, un poliedrico animatore culturale. Narratore, saggista, traduttore, romanziere, storico letterario, poeta. Numerosi critici letterari a livello nazionale fra i quali Orazio Tanelli, Giuseppe Porto, Antonio Crecchia hanno espresso recensioni lusinghiere sulle sue opere, alcune delle quali sono state tradotte in varie lingue. Tanti suoi testi e tanti suoi racconti sono entrati nelle aule di varie scuole italiane. Nato a Cerro al Volturno, in provincia di Isernia, da una famiglia contadina da ragazzo ha vissuto in campagna

facendo il pastore fino all'età di diciannove anni. A quell'età aveva solo la terza elementare ma il richiamo del sapere, della conoscenza era talmente forte da indurlo a scolarizzarsi autonomamente. Quell'esperienza adolescenziale vissuta in mezzo agli animali e alla natura lo accompagnerà per tutta la vita e costituirà l'elemento fondamentale dei suoi scritti. I sudati studi superiori, poi la laurea lo portarono lontano dal paese per espletare la professione di professore prima e di preside poi. Ma le città dove era vissuto erano



*Sotto stormire di pioppi  
all'alba è giunto il poeta:  
ha negli occhi le stelle  
nella mano il fiore del cardo  
nel cuore il bambino dell'uomo.*

ingombranti, rumorose, invivibili costituendo un ostacolo insuperabile per lui che aveva altri vissuti. Dove erano i belati delle sue pecore, dove erano le notti stellate dell'amato monte Cimerone, dove le odorose spighe e i verdi vigneti? Vincenzo alla prima occasione buona tornò nella sua terra, alla sua campagna. Ed è qui che l'uomo riappropriandosi del suo vissuto inanella una serie di liriche di una bellezza indescrivibile. E' qui che Vincenzo lancia un grido di allarme all'uomo che con "il suo cuore di ghiaccio" minaccia continuamente la Madre Terra, deturpata da esperimenti scientifici e da veleni chimici. E' qui che l'autore si eleva divenendo il grande "Poeta della Natura". La sua scomparsa ci addolora e ci rende tutti più poveri perché la cultura perde un tassello fondamentale ed un importante punto di riferimento per il Molise e per l'Italia tutta.



*Hai straziato  
il viso del mattino*

*Uomo dall'occhio d'acciaio  
e cuore di ghiaccio  
mio simile*

*hai sfregiato i colori dell'aurora  
con lo schianto del tuo fucile.*

*Nel tuo ghigno sanguigno  
ho pianto la morte del tordo  
levato ad accogliere il giorno.*

*Hai straziato con lo scoppio  
di fuoco il viso del mattino.*

*Acuto gemito d'uccello nell'aurora  
caduto nell'aria di sangue.*

*Io ho scagliato il mio grido  
sulla tua faccia di gelo  
la mia acuta freccia di dolore.*

*Vincenzo Rossi*

Viaggio premio per sette ragazzi ripesi

# Vi presentiamo i nostri amici polacchi



Indimenticabile esperienza per i ragazzi di Ripalimosani che hanno partecipato nei giorni scorsi ad uno scambio culturale tra giovani in Polonia. Il tutto è stato possibile grazie all'adesione del comune molisano ad un progetto dell'UE, "Ecology we say YES, stereotypes we say NO" rivolto a ragazzi dai 13 anni in su. Coinvolti anche un gruppo di ragazzi polacchi e un gruppo proveniente dalla Svizzera (Comune di Crisier, nel distretto di Losanna). Le attività, durate una settimana (dal 19 al 26 ottobre), si sono svolte principalmente a Krosnice, un comune della Bassa Slesia che dal 2004 è gemellato con Ripalimosani; grazie ai contatti già esistenti, i rappresentanti della municipalità polacca hanno coinvolto il Comune di Ripalimosani nel progetto che, una volta ottenuto il placet dell'Unione Europea, ha consentito l'attuazione dell'iniziativa, finanziata quasi in toto dalla UE (a carico dei partecipanti solo una quota del 30% del costo dei biglietti aerei). Filo condotto-

re dell'attività sono stati i temi dell'ambiente e dell'ecologia trattati durante il soggiorno in Polonia sia con lezioni in aula e sia con attività pratiche, ma il vero scopo del progetto era far incontrare realtà europee molto diverse tra loro ma che alla fine hanno scoperto tanti punti in comune. Sette i ragazzi ripesi, guidati dall'assessore Michele Moffa referente del progetto, di età compresa tra i 13 e i 14 anni. Marco Sollazzo, Mattia Vitantonio, Maria Chiara Palladino, Gabriella Petrella, Francesca Perrone, Mariarosaria



Lepore, Gaia Di Carlo, sono stati scelti in base alla loro valutazione scolastica della lingua inglese. Con loro anche un "fuori quota": il progetto prevedeva che almeno un componente del gruppo avesse un'età compresa tra i 26 e i 30 anni e così la scelta è caduta su Luca Mitri, consigliere di minoranza al Comune di Ripalimosani. Al rientro i ragazzi, carichi di entusiasmo, hanno parlato di un'esperienza bellissima che ha consentito loro di incontrare tanti nuovi amici e conoscere realtà prima ignote. "Abbiamo

ricevuto un'ospitalità molto positiva" ha osservato il consigliere Luca Mitri "Gli amici polacchi si sono veramente prodigati per non farci mancare nulla". Archiviata la trasferta polacca, ora però si pensa di fare di questa esperienza un punto di partenza per un percorso condiviso, come afferma l'assessore Moffa: "Siamo in contatto con Krosnice da quasi un decennio e

Questa esperienza è stata meravigliosa, perché ci ha permesso di conoscere nuove tradizioni, culture, abitudini culinarie, ci ha sensibilizzato sui problemi ambientali, ma soprattutto ci ha fatto instaurare nuove amicizie. Le stanze dove abbiamo soggiornato erano molto belle e accoglienti. Una cosa che non abbiamo gradito particolarmente invece è stato il cibo. La località era molto curata, piena di verde con un grazioso lago. Un episodio che ricordiamo piacevolmente è quando ci siamo cimentati a preparare una cena all'italiana per i nostri amici svizzeri e polacchi. In quell'occasione ci siamo divertiti moltissimo nel preparare una deliziosa amatriciana, anche se purtroppo, a causa di alcuni inconvenienti, abbiamo impiegato molto più tempo del previsto. Ci gratifica il fatto che entrambi i gruppi si siano congratulati con noi per la deliziosa cena. Possiamo dunque dire che è stato un successo! Ringraziamo la comunità europea che ha stanziato i fondi per far avviare il progetto. Ringraziamo in particolar modo gli accompagnatori, Michele Moffa e Luca Mitri, che sono sempre stati disponibili e hanno accolto e quando possibile assecondato ogni nostra richiesta.

**Gaia Di Carlo**  
**Mariarosaria Lepore**  
**Maria Chiara Palladino**  
**Francesca Perrone**  
**Gabriella Petrella**  
**Marco Sollazzo**  
**Mattia Vitantonio**

personalmente conoscevo già in parte la loro realtà, ma quest'ultimo soggiorno ci ha consentito di cementare i rapporti con il comune polacco e di stringere una sincera amicizia anche con la delegazione svizzera. Per il futuro c'è l'intenzione da parte di tutti di proseguire su questa strada, valuteremo insieme tempi e modi per riproporre, magari in Italia o in Svizzera, un'iniziativa simile" conclude Moffa. **M.M.**

di **Claudia Sabetta**

Nasce a Ripalimosani "Ripadventures", un'associazione sportiva dilettantistica che ha come obiettivo la promozione di discipline sportive legate alle attività di montagna come snowboard, sci, arrampicata, escursionismo, orientamento, trekking, mountain bike. È un'associazione sportiva riconosciuta dal CONI e affiliata all'U.I.S.P. un ente di promozione sportiva "sport per tutti."

La passione per lo sport e il piacere di stare con gli amici hanno portato Marco D'Alessandro, Luca Rateni ed altri ragazzi ad unirsi in questa avventura; venti i soci fondatori, tutti ripesi o quasi, altrettanti, se non di più, i soci sostenitori entusiasti di avventurarsi in uno di questi sport. Unica donna temeraria, per ora, Annalisa Belfiore, che insieme a suo marito Luca Pece, si è avvicinata alla disciplina dello snowboard con entusiasmo.

Marco è una "valanga" in piena quando inizia a raccontarmi di questa esperienza. Tutto ha inizio 6 anni fa. Per riempire la noia dei pomeriggi delle domeniche invernali, seguiva suo fratello, Antonio e Luca in montagna. Da qui parte la sua personale avventura.

# ...e che l'avventura abbia inizio



"Inizialmente è stata molto dura - mi confessa - non avevo la minima idea di come usare gli impianti di risalita così, tavola in spalla, salivo in cima a piedi.

Salita dopo salita, caduta dopo caduta, sono riuscito finalmente a stare in piedi sullo snowboard e fare qualche metro senza cadere. Un'emozione forte, che

mi sembrava da egoisti tenere tutta per me. Pian piano sono riuscito a coinvolgere mio fratello Claudio e i miei amici più cari. La felicità è stata immensa. Come ogni sport che si rispetta però, bisogna fare anche qualche sacrificio e per un giovane della mia età, sacrificare il sabato sera per andare a letto, perché bisogna partire presto, non è da poco. Tante le levatacce ma altrettanta la gioia nell'arrivare in piazza e incontrare i miei amici, assennati, ma pronti a partire".

Marco ama profondamente questo sport e il suo sogno è quello di avvicinare i ragazzi a questa e altre discipline.

Tanta la carne a cuocere. Tante le mission dell'associazione: conoscenza e promozione del territorio molisano e nazionale attraverso lo sviluppo di discipline sportive di montagna; coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi in attività sportive e ricreative; intrecciare una rete di comunicazione tra gli associati accumulati dalla passione per le discipline promosse e in ultimo, non meno importante, raccolta di fondi a scopo benefico e umanitario. Molte le idee e le iniziative che i ragazzi vogliono realizzare: ciaspolate, escursioni, passeggiate in montagna. Tutto in programma a partire da questo inverno non escludendo l'estate perché anche nel periodo caldo la montagna può risultare un'ottima palestra.

Marco, per chi non lo conosce, è un certosino, uno che non lascia nulla al caso e cura tutti i dettagli. Sta ora studiando per ottenere un brevetto da istruttore operatore socio volontario di snowboard riconosciuto dalla Uisp per fornire le nozioni base ai tesserati dell'associazione. Per tutti

coloro che si iscrivono, attraverso una piccola quota di adesione annuale, ci sarà in regalo uno scaldacollo e un adesivo con il logo dell'associazione stessa. Esiste una pagina Facebook dove attingere tutte le informazioni utili, in giro ci sono volantini e manifesti. Alla domanda su quali crede che siano le credenziali per chi voglia avvicinarsi ad uno di questi sport, senza nessun dubbio risponde: "Tanta, ma tanta pazienza, amore per la montagna e voglia di stare con gli altri". E se lo snowboard è lo sport più praticato non mancano gli altri: Luca, infatti, è appassionato di arrampicate. È anche riuscito ad ottenere l'autorizzazione a "pulire" (eliminando erbacce e cespugli) e attrezzare la nostra "Morgia", luogo storico di incontro per diverse generazioni e all'ombra della quale sono sbocciati anche i primi amori adolescenziali.

Marco, Claudio, Antonio, Luca, Annalisa, Luigi, Simone, Francesco, Pierluigi, Gianluca, Carlo, Anthony, Cristian... ragazzi come tanti ma uniti dalla voglia di mettersi in gioco riuscendo a costruire realtà che possano avvicinare i tanti giovani ad attività ricreative e allontanarli da ambienti non completamente sani e costruttivi.





# Adolescenti e internet: croce e delizia

di Rita Iammarino

Facebook, twitter, sms, youtube, e-mail, skype... sono i termini che i ragazzi utilizzano con molta sicurezza. Per loro navigare è un gioco, uno svago dove potersi ritrovare e comunicare con gli "amici".

Per parlare di web ho incontrato un gruppo di ragazzi ripesi al Convento. Facebook è il primo dei nostri argomenti.

Inizia Matteo, 14 anni: "Su Facebook per prima cosa guardo le notifiche ed i profili dei miei amici. Vedo inoltre cosa scrivono e metto "mi piace". Poi guardo l'aggiornamento dello stato, per esempio se una ragazza è fidanzata o meno. Mi piace anche

chattare. In media dedico a Facebook circa mezz'ora al giorno. Posso utilizzare Internet solo 3 giorni a settimana: divido il computer con mio fratello".

Moreira ha 13 anni e si collega quotidianamente per circa un'ora, subito dopo pranzo: "Pubblico le immagini, guardo i profili e chatto. Mi capita a volte di ricevere la richiesta di amicizia di chi non conosco, ma la rifiuto sempre". Andrea, 14 anni, preferisce vedere link divertenti e scoprire nuovi giochi. "Uso il motore di ricerca per notizie di cultura che mi possano aiutare nello studio". Molti di loro hanno in media cento amici ma alcuni anche cinquecento e mille.



Chiedo a tutti perché hanno scelto Facebook.

"E' una moda" risponde Matteo, che però è anche su Twitter.

"Perché lo fanno tutti. Io ci pubblico di tutto e ci sto tutto il giorno" aggiungono Serena e Valentina, di 27 e 18 anni, che spesso si collegano al sito della squadra di calcio femminile di Ripalimosani dove giocano.

Ma chattare toglie spazio ai rapporti diretti con gli amici? Lo chiedo ai ragazzi...

"No. Anzi, chattare amplifica i rapporti" secondo Matteo. "Chattare significa anche ritrovarsi con amici che sono distanti. Io spesso parlo con un'amica di Toro e con alcuni parenti in Australia". Aurora, 14 anni, è su Facebook da tre anni ma non lo utilizza molto.

Francesco, 14 anni, preferisce andare su Youtube a vedere video. Ma, aggiunge "Mi piace anche scoprire nuovi link di barzellette. Inoltre utilizzo google traduttore". La discussione continua e tocca altri canali. Molti di loro scelgono Youtube per ascoltare musica e seguire partite sportive, Cineblog per guardare film, Ask per la domanda del giorno, Play-

store per scaricare gratis alcuni giochi, Whatsapp per messaggiare. E poi Zalando e Subito.it per acquistare qualche capo di abbigliamento.

La rete è dunque uno strumento formidabile per scambiarsi informazioni, foto e notizie di ogni genere ma comporta anche dei rischi. Quali? E' una domanda che si pongono genitori e ricercatori da quando il web ha occupato gran parte della nostra vita. Secondo un recente studio, è emerso che i ragazzi che fanno un uso eccessivo di Internet, corrono il rischio di cadere in depressione due volte e mezzo in più rispetto ai loro coetanei che lo utilizzano di meno. Ci sono inoltre il rischio di entrare in contatto con persone sconosciute e pericolose e quello della dipendenza: occorre che i ragazzi imparino ad utilizzare Internet in modo responsabile. Per loro dovrà comunque passare ancora qualche anno per scoprire che Internet può essere anche una innovativa piazza virtuale in cui le opportunità sono infinite. Ma qui entriamo nel campo professionale e per loro, sarà tutta un'altra cosa!

## Mare-terme binomio di relax e salute

Dal 16 al 30 giugno 2013, il comune di Ripalimosani ha organizzato per il terzo anno il viaggio mare-terme a Riccione riservato agli anziani ed alle famiglie con bambini. Due settimane trascorse nel relax e nel divertimento per un nutrito gruppo di ripesi rallegrati anche dalla presenza dei bambini che hanno saputo intrattenere gli adulti con scenette e giochi organizzati da loro.



# Emozioni di Settembre

*Seconda edizione per la mostra-simposio di Ouverture*

Titolo chiaramente provocatorio ma estremamente stimolante per la seconda edizione della mostra-simposio organizzata a settembre dall'associazione Ouverture a Ripa. "Il Molise non esiste" (per continuare a guardare oltre) ha portato per la seconda volta esperti di varie materie e pubblico di qualità ad affrontare da varie angolazioni le tematiche legate allo sviluppo locale proposte per tre giorni di fila dagli organizzatori, Gianni Manusacchio e sua moglie Katia Mitri in primis.

Per tutti gli intervenuti, che hanno riempito la sala convegni del palazzo ducale, è stata un'ottima occasione per confrontarsi sull'importanza della storia ripese e su quali vie di sviluppo la cultura locale può concretamente intraprendere. Un piacevole laboratorio di idee, con ospiti d'eccezione come il regista Enzo Antonio Cicchino o il giornalista di Rai3 Domenico Iannacone, dove hanno espresso e condiviso opinioni e informazioni esperti di ogni genere e settore. Ogni serata ha trovato poi il suo momento conviviale nel cafurcio, le carceri del castello, con degustazioni e musica di alta qualità.

La risposta del pubblico è stata molto positiva, gli intervenuti hanno proposto nuove vie da seguire e lanciato idee da prendere in considerazione. Tema portante di ogni conversazione in salotto la necessaria ed indispensabile collaborazione tra realtà locali, soprattutto private, per un serio e convinto sviluppo del nostro piccolo, altrimenti inesistente, Molise. Al



meraviglioso salotto del palazzo marchese al Simposio: un'idea originale che porta in sé tutta la forza e l'entusiasmo della novità! L'idea è quella di creare sinergie in grado di promuovere il nostro Molise, la novità risiede nella sperimentazione di una diversa forma di partecipazione: anziché partire da un progetto teorico da adattare alle varie realtà locali, si dà voce a quanto già realizzato dalle associazioni per tendere ad un progetto comune in grado di far emergere le potenzialità del nostro territorio.

Ciò attraverso la caparbietà e la convinzione di chi ha creduto e scelto di vivere in Molise, con lo sguardo rivolto a un orizzonte più ampio.

Si riparte dalle origini, dalla ricerca di un profondo senso di appartenenza: la festa delle Quercigliole e il culto della Madonna della neve (2012), la tradizione artigianale dei funai e quella artistico-musicale dei mandolinisti ripesi (2013). Capire chi siamo mediante la condivisione e il confronto con le esperienze maturate nei comuni limitrofi, riscoprire le comuni origini per presentarle al mondo.

E' un sabato pomeriggio di fine



settembre, il sole penetra dalle ampie finestre del palazzo e inonda le stanze dei colori del tramonto, le campane ripesi vibrano potenti, quasi a ricordare

che è finita l'epoca dei campanelli ed è giunto il momento che le campane dei nostri comuni risuonino all'unisono per trovare insieme una nuova armonia!

**di Carmine Gasbarrino**

Per il secondo anno consecutivo Ripalimosani ha aperto il

di Fabio Del Sordo e Luca Rateni

Da tempo sapevamo, sentivamo di dover partire e andare a conoscere terre diverse da quella che viviamo nel quotidiano. Chiacchierando un po' tra di noi venne fuori la proposta: prendiamo questo nome, Nepal, e trasformiamolo in qualcosa di reale, che entri nei nostri ricordi. Andiamo a vedere com'è nella vita reale e cerchiamo di scovarne qualche aspetto che vada al di là di quanto possiamo già immaginare.

Nelle nostre teste, prima del viaggio, c'erano montagne enormi, luoghi selvaggi, persone alle prese con problemi quotidiani ben diversi dai nostri.

Volevamo provare a immergerci il più possibile in tutto ciò, per quanto possibile in un viaggio di poche settimane.

Così spinti dalla nostra curiosità di conoscere il mondo, soprattutto quello meno sviluppato e le sue varie culture, siamo partiti il 9 aprile alla volta di Kathmandu, abbiamo finito il nostro viaggio in Nepal il 17 Maggio. Poco. Troppo poco, ma abbastanza per riuscire a leggere qualcosa di questa terra lontana.

Il viaggio l'abbiamo iniziato, in realtà, ben prima di allora, quando già cominciavamo a scrivere a persone nepalesi per poter cominciare a prendere contatto con la nostra meta, metterci all'opera e programmare visite mirate ai posti dove i bimbi nepalesi si formano: le scuole e le strade.

Sì, avendo poco tempo a disposi-

# Come un viaggio ti cambia la vita

*L'esperienza di Luca e Fabio tra i colori e i dolori del Nepal*



Foto di gruppo con tutti i bambini dell'orfanotrofo

zione abbiamo scelto di concentrarci su pochi dei mille aspetti possibili che il Nepal offre.

I bimbi, le scuole, il loro ruolo nella società.

E così abbiamo visitato scuole e orfanotrofi, il piccolo villaggio di Jiri, alle pendici dell'Everest. Sumi, una ragazza di venti anni, il nostro contatto, ci ha guidati nella comunità di donne sostenuta da ACTIONAID, al Monastero Kunsal Thongdroling, alla biblioteca della comunità Cherdung, curata da ragazzi, e alla scuola elementare.

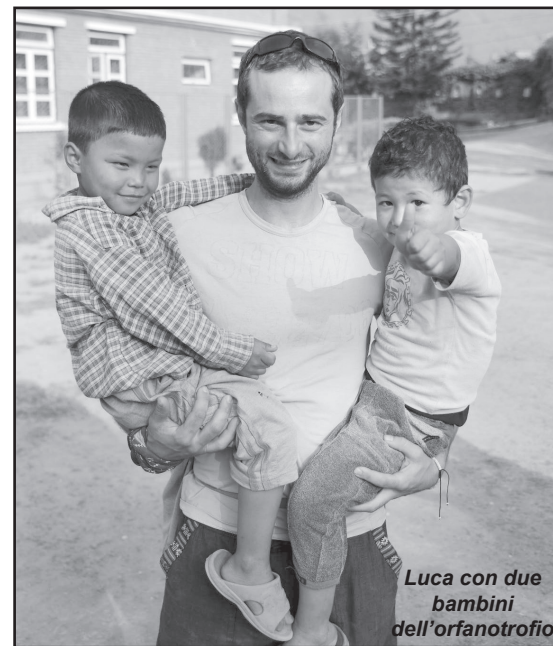
Storie di povertà, orgoglio, fatica, sfruttamento. Storie di inconsapevolezza. Storie di sorrisi, di una vita quotidiana lontana dai problemi fittizi della società occidentale. In comunità rurali come Jiri le persone sembrano contente, sorridenti e semplici. Ma ci colpisce molto come vengono sfruttate le donne, con lavori pe-

santissimi, come il trasporto di ceste piene di sabbia o pietre, a spalla... spezza il cuore a vederle, soprattutto quando poi vedi i loro uomini che ridono e parlano, accanto alle loro donne piegate da carichi enormi di pietre. Qui i cesti sono muniti di una fascia che viene messa sulla fronte e fa scaricare tutto il peso sul collo. Tremendo. A volte capita di vedere trasportare in queste ceste anche

persone malate o impossibilitate a camminare.

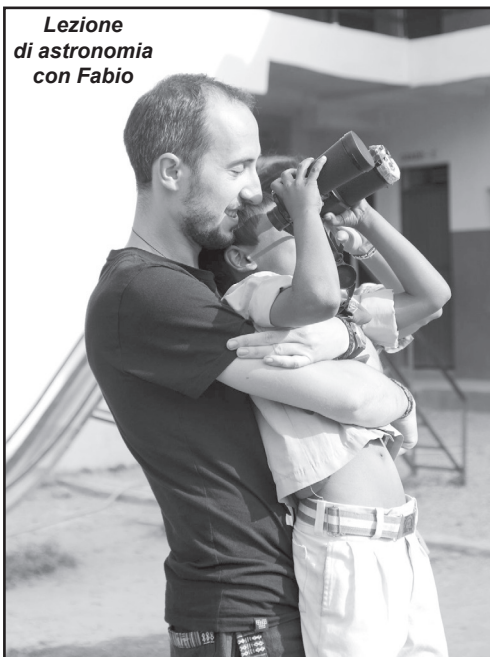
Un giorno eravamo al monastero buddhista di Jiri: mai visto monaci vivere in quel degrado, sostenuti da nessuno, semplicemente abbandonati a se stessi. Domandiamo se hanno bisogno di qualcosa, loro chiedono cibo. Siamo scioccati: il giorno dopo risaliamo al monastero con 60 kg di riso,

altre 20kg tra patate verdure e legumi, più 10.000 rupie del valore di quasi 100 euro. Arrivati al monastero il Lama (capo con il grado maggiore) ha voluto incontrarci per ringraziarci della merce e dei soldi donati, in cambio ci ha promesso che le sue quotidiane preghiere di pace, venivano dedicate a noi e alle nostre famiglie. Stupendo, sembrava essere nel



Luca con due bambini dell'orfanotrofo

Lezione di astronomia con Fabio







Fabio e Luca  
con i monaci buddisti  
di Jiiri

film "Sette anni in Tibet". Ma oltre ai piccoli villaggi era necessario, per noi, vedere anche cosa ci fosse attorno a Kathmandu, la capitale del Nepal. Ci hanno guidati persone che conoscono bene la zona: Saru e la sua scuola Victor Hugo, che ospita anche un piccolo ostello per bambini senza genitori.

Sneh e i suoi amici della comunità Manohara, comunità di bambini e persone poverissime alla periferia di Kathmandu, vivono in baracche circa 4.000 persone, fuori le loro porte d'ingresso, invece di avere tappeti di benvenuto su dove pulirsi le scarpe prima di entrare, hanno fogne a cielo aperto, li vivono quotidianamente in mezzo a puzza e inquinamento, bambini splendidi con occhi pieni di speranza, ed è lì che il cuore si apre e vorresti fare... fare... fare, basta una penna, una caramella un qualsiasi dono a rendere felice un bimbo, vivono nel disastro più totale ed hanno sempre il sorriso sulle labbra.

Sunil e i suoi progetti: la scuola Shanti Nikun e l'orfanotrofio Shlingram. Bambini orfani e meravigliosi, chiunque tu sia sono sempre pronti a salire in braccio, a darti la mano perchè vogliono giocare e portarti nei loro dormitori. Bimbi a cui è stato tolto l'amore familiare, ma che di amore ne hanno da vendere. Non tutti gli orfani sono accettati negli orfanotrofi, devi essere anche fortunato nella sfortuna. Ad accudire l'orfanotrofio ci sono persone speciali come Soviet, un uomo

che ha vissuto mille vite e ora si dedica ad accudire con tanto amore i bimbi che non hanno genitori.

In tutte queste strutture abbiamo potuto fare delle piccole attività di volontariato, come la donazione di materiale scolastico, o semplicemente di cibo, e abbiamo anche organizzato alcune osservazioni astronomiche fatte con un piccolo telescopio che ci eravamo portati con noi. Ma soprattutto è stato bello poter scambiare un sorriso con i tanti bambini che abbiamo incontrato, sempre entusiasti delle nostre visite.

La nostra esperienza in Nepal l'abbiamo anche arricchita girando un po' per le montagne, con un trekking nei dintorni dell'Annapurna, alle pendici dei giganti Himalayani, a zozzo tra vallate e montagne a parlare con i contadini, i portatori, gli sherpa e i gurung alla scoperta di paesaggi unici. A segnare quei villaggi invasi da turisti, tanta miseria. Case di 20 mq in 8 persone, senza bagni senza acqua, senza luce, con vestiti sporchi, eppure le persone sorridono.

E poi i tanti templi che circondano la città di Khatmandu ed il suo famoso PASHUPATINATH, dove gli induisti vengono a farsi cremare... Ti fa pensare veramente di essere in un altro pianeta questa città, non vedi tutti i giorni persone che si fanno cremare all'aria aperta sotto lo sguardo di tutti.

E così, alla fine del viaggio, le immagini che ci figuravamo nella testa prima della partenza hanno

potuto trasformarsi in nomi, forme, odori, rumori, e hanno potuto

raccontarci il Nepal meglio di infinite parole.

Tornati in Italia, questo mondo così lontano è diventato una presenza costante nei nostri pensieri. Da qui è nata l'idea di una mostra fotografica itinerante, "Nepal 2013 - Colora un sorriso", per ora a Ripalimosani e Campobasso, ma presto speriamo anche altrove, con lo scopo di raccogliere fondi da donare alle scuole visitate sotto forma di materiale educativo.

Per la stessa ragione abbiamo prodotto un documentario, intitolato semplicemente "NEPAL", che riassume il nostro viaggio, e che si trova online gratuitamente.

## Camminando camminando...

Camminare fa bene al fisico e alla mente, ormai lo sappiamo tutti. Lo sanno i camminatori e le camminatrici che scelgono "à vie nove" per sane passeggiate, da soli o in compagnia.

Ci sono gli occasionali che approfittano della bella giornata, ci sono gli sporadici che ogni tanto vanno a fare una bella stesa e poi ci sono i tenaci, quelli che due o tre volte a settimana, se non quotidianamente, arrivano, gambe in spalla, fino al Monforte e tornano indietro.

Una palestra all'aria aperta, scambiando due chiacchiere quando possibile o ascoltando musica con le cuffiette, che ci siamo divertiti in qualche caso ad



Mariangela  
Sabetta

immortalare.  
Buona passeggiata a tutti, allora!



Tania Moffa  
e Maria D'Amore

# Anna e la raccolta delle olive

## La distanza non fa paura



**di Franceschino Di Monaco**

Più di 1200 km in auto, in poco meno di 15 ore, per amore della tradizione e della genuinità. Per quale scopo? L'obiettivo è nobile: portare in tavola un prodotto della terra dei suoi nonni. La protagonista di questa maratona si chiama Anna Tavone, la nipote di Giovanni Lekuekkie. Anna vive in Francia da tanti anni, ma le sue origini sono tutte italiane poiché da piccola ha seguito il destino della sua famiglia emigrata in Francia per raggiungere i nonni paterni e altri parenti di Bonefro. Si trova divinamente bene in terra straniera ma Ripa le sta molto a cuore. Parla bene il francese ma quando torna a Ripa la sua parlata è prettamente ripese. E ogni anno torna in un periodo preciso, in pieno autunno, per il rito della raccolta delle olive insieme alle zie Maria e Teresa. Prende 15 giorni di ferie per riportare a casa un segno tangibile del suo attaccamento alla campagna dei nonni. In viaggio ascolta musica del folklore ripese e canti della tradizione molisana poi, giunta in paese, fa una rapida visita alle tante zie e cugini. Il giorno dopo, di buon mattino, si reca in contrada Cardo o Santo Ghiesio dove zio Franco ha preparato reti, secchi, rastrelli, cassette, scale e sacchi di iuta per il gran lavoro. La tecnica è per lo più quella moderna: il rastrello viene fatto scivolare

lungo il ramoscello e le drupe vanno a raccogliersi in ampie reti stese sotto l'albero. Mentre Anna cerca di raggiungere le cime più alte le zie lavorano sulle cime più basse. Se il sole comincia a farsi sentire occorre anche spogliarsi di qualche panno di troppo. Anche zio Franco continua ad apportare il suo contributo: pota qualche ramo secco, porta l'acqua fresca ma non sale sulla scala come faceva un tempo. Torna alla memoria la raccolta di un tempo quando si usavano pesanti scale di ferro e quando la raccolta delle olive si affrontava con le sole mani, e si stendevano sotto gli alberi grandi teli ricavati dall'insieme di sacchi di iuta o di plastica. Tutto ad un tratto dalla cima più alta si sente intonare un canto tradizionale valido per tutte le stagioni. È Anna che intona. E le zie in men che non si dica rispondono al canto. Verso mezzogiorno una rapida sosta, un sostanzioso panino con frittata o soppressata e qualche buon bicchiere di vino; poi di nuovo al lavoro con la stessa lena. A sera quando incominciano a scendere le prime ombre tutto il prodotto raccolto viene caricato e trasportato nel capannone di zio Franco per liberarlo dalle foglie e da altre impurità. Quando a fine raccolto si porta tutto al frantoio, Anna vede colare il liquido dorato, fa scivolare in un dito una

## Imprenditrice dell'anno Complimenti Antonietta!

Antonietta Di Nunzio, titolare del ristorante pizzeria "Picchio Rosso", ha ricevuto un attestato al merito come "Imprenditrice dell'anno" per la dedizione dimostrata nel miglioramento delle proprie competenze riuscendo a realizzare il sogno di avere un'attività tutta sua. Quando era molto giovane si accontenta di svolgere lavori molto umili fino a quando nel 1973 ha la possibilità di collaborare come aiuto cuoco in un noto ristorante del capoluogo. È da qui che nasce la sua passione per la ristorazione, che la spinge a pensare di realizzare un progetto tutto suo che si concretizza nel 1994. Un'impresa tutta al femminile che vede la collaborazione delle sue figlie, Elisabetta e Mariapina, orgogliose e liete di poter partecipare al successo di un sogno dei loro genitori diventato realtà... Un augurio affettuoso e sincero dalla redazione del "Gazzettino" ad Antonietta e tutto il suo staff...



goccia per degustarlo e si bea del profumo del ricco sapore. Qualche giorno prima della ripartenza ci confida che questi momenti passati in campagna hanno per lei una capacità rilassante: salire sugli alberi, conversare con le zie, cantare col cuore, le permettono di isolarsi dalla solita quotidianità per non pensare per alcuni giorni allo stress della città e del posto di lavoro. Sono passati i quindici

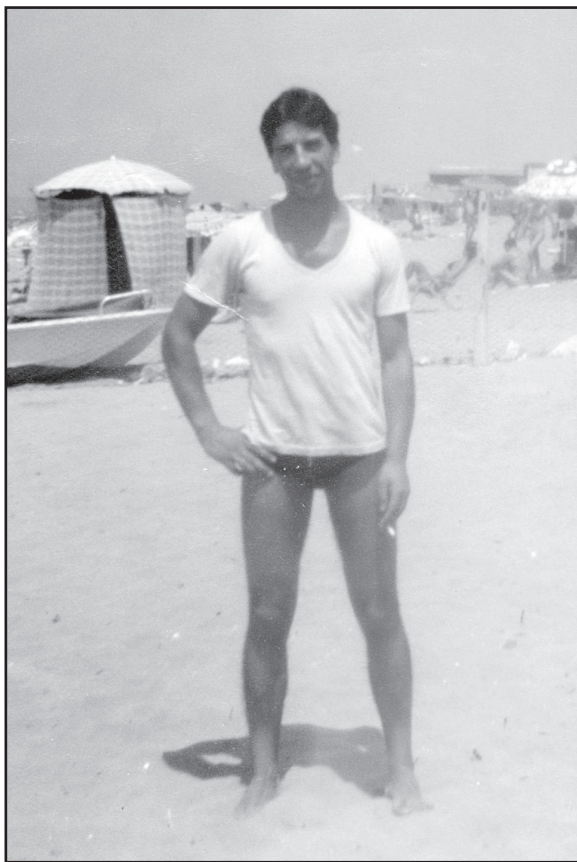
giorni e l'olio viene riempito in appositi contenitori e poi sistemato in macchina con altri prodotti genuini: barattoli di pomodoro pelati e bottiglie di salsa che le buone e premurose zie hanno preparato nel mese di agosto. Ogni anno arriva il momento della partenza: un nuovo lungo viaggio carico di prelibatezze ma soprattutto di affetto e amore per questa piccola sua terra.

# Da un foglio ingiallito un ricordo inaspettato...

**di Maria Bambina Trivisonno**

Durante il riordino periodico dell'armadio, ben nascosta dietro uno scatolone-contenitore, tiro fuori una vecchia borsetta di pelle beige, di cui ero sicura di essermi disfatta da tempo. Un po' indignata per lo spazio occupato inutilmente, stavo per buttarla nella spazzatura. Ma prima di eliminarla, cerco di vedere che non contenga più nulla. A volte le borsette dismesse, possono essere dei salvadanai sorprendenti o possono restituirci oggetti importanti, di cui ci eravamo dimenticati. Rovisto per bene e... da una piccola tasca interna estraggo un biglietto. Era una pagina di quaderno a quadretti un po' ingiallita, ma ben piegata. Doveva certamente contenere qualcosa di importante! Lo apro e leggo: si trattava di una breve poesia che mia figlia Paola aveva scritto in occasione della morte di mio cugino D'Alessandro Gaetano, a cui era molto affezionata. Resto impietrita, mentre tanti ricordi di questo mio caro cugino

mi si affollano nella mente. A soli 44 anni, un infarto ha strappato Gaetano improvvisamente all'affetto dei suoi cari e, soprattutto, della giovane moglie Angelita e della figlia Roberta, appena adolescente. Il vuoto che ha lasciato è stato indescrivibile, non solo per i familiari, ma per tutti coloro che lo hanno conosciuto. Ma chi era Gaetano? Era un bel ragazzo slanciato, dalla carnagione scura e i capelli ricci e neri. Una cicatrice sopra il labbro superiore, indelebile ricordo di un brutto incidente stradale, gli dava un'aria da duro che contrastava con il suo sorriso aperto e sincero. Insomma un tipetto mediorientale, interessante di cui Angelita si era perdutamente innamorata in tenera età. Ma come non innamorarsi di Gaetano? A parte l'aspetto fisico, era la sua simpatia a dargli quel carisma che incantava tutti. Molti se lo ricorderanno come imita-



di fare, alla perfezione alcuni personaggi tipici di Ripa, cogliendone ed ingigantendone le caratteristiche psicologiche. Lui attuava le sue simulazioni con grande spontaneità mettendoci ironia e fantasia, ma senza cattiveria, anzi voleva bene alle persone vittime delle sue imitazioni. Tante volte l'ho visto mentre li riaccomagnava a casa nei momenti di difficoltà altre l'ho sorpreso a pagargli un bicchiere. Mio cugino era così: sotto il suo aspetto, che poteva apparire cinico, si celava un cuore di una bontà infinita. A questo proposito cito un episodio, emblema della sua generosità. Si

era recato in vacanza in Kenya e, rientrato in Italia, gli ho chiesto cosa l'avesse colpito di quel paese. Lui mi ha semplicemente risposto: "Beh, mi dovevo portare molte più caramelle, più

indumenti e soldi". Non gli era rimasta impressa la bellezza dei luoghi, né la sfarzosità dell'hotel a cinque stelle, ma la povertà e i bambini che litigavano per una caramella. Nei suoi occhioni neri ho letto una grande sofferenza. Gaetano è tornato letteralmente in 'mutande' dal Kenya e si rammarricava di non aver lasciato abbastanza. Questo era Gaetano! A volte gli uscivano dalla bocca parole dure contro qualcuno; non risparmiava nemmeno i familiari più stretti, ma il suo animo traboccava di una bontà infinita ed elargiva grande affetto a tutti.

Io penso che non a caso sia deceduto di Venerdì Santo: sicuramente nostro Signore ha voluto riportarlo a sé.



## Per Gaetano

*Muore giovane colui che Dio ama  
e Dio ti ama,  
il buio dove ti conserva  
reca il pianto di chi della tua presenza  
viveva,  
e troppo fredda sembra ogni sera  
per rapire da sola  
il tuo corpo.  
Ma piano ti dissolverai nel vento  
per ritrovarti rinato  
in quel raggio di sole  
che somiglia al tuo sorriso,  
e parlerai ancora dalla silenziosa  
memoria del mondo  
che già commossa del ricordo della tua bontà  
piove.*

Paola Di Toro

# Circolo Musicale Mascagni

## Storia di musica e passione

di **Alessandro Dall'Olio**

Il Circolo Musicale "P. Mascagni" nasce nel 1980 dalla passione per gli strumenti "a plettro" e per godere di musica tipicamente riprodotta da mandolini e chitarre. Tale genere di musica ha radici antiche nella cultura musicale di Ripalimosani in quanto il mandolino è stato importato in paese, rinomato

sin dalla seconda metà del 1700 per la realizzazione artigianale di funi, dai commercianti che, provenienti dalla Terra di Lavoro, si recavano a Ripalimosani per vendere la materia prima, la canapa, ai funai. All'inizio il Circolo era un punto d'incontro tra maestri di musica e coloro che suonavano "ad orecchio". Visto il riuscito connubio grazie alla passione per la musica che li accomunava, fu messa in quell'epoca la prima pietra dei futuri plettri che nacquero all'insegna dell'allegria e del divertimento e non potevano e non dovevano restare un gruppo musicale qualsiasi. Il sestetto ini-



ziò le proprie esibizioni, suonando fra i tavoli dei ristoranti, nelle feste, nelle serenate, nelle ricorrenze, coinvolgendo i convenuti e facendoli diventare protagonisti dell'evento. I Plettri si sono esibiti in Molise, in altre regioni d'Italia e finanche in America.

Nel 1994 viene fondata la "Scuola Ripese" istituendo all'interno di essa un Campus Permanente e dei laboratori musicali ove si può gratuitamente accedere allo studio degli strumenti a plettro ed a pizzico. Venne poi istituita la Festa in onore di Santa Cecilia. Il 21 gennaio 1998 si ebbe l'intuizione di fondare un coro polifonico. Nell'anno 2001 il Circolo Musicale si trasforma in Associazione di Volontariato che, senza scopo di lucro, cura la promozione dell'attività musicale quale espressione di un patrimonio culturale irrinunciabile, tutelandone la tradizione musicale e la sua divulgazione soprattutto con riferimento ai giovani. Il 17 marzo 2001 nasce l'Orchestra Stabile del Campus Permanente. Dall'anno 2010 il sodalizio, per conto della Federazione Mandolinistica Italiana e dell'Amministrazione Comunale, è detentore dell'unico Concorso Internazionale di Mandolino al mondo dedicato alla grande figura di Raffaele Calace (1863-1934), definito dalla critica mondiale "Il Paganini del Mandolino". In occasione della ricor-

renza del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, su proposta dell'Amministrazione Comunale, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi riconosce il sodalizio come "Scuola di interesse Nazionale", il 17 marzo 2011, a Roma. Il nostro sodalizio custodisce anche una CDteca nonché l'unica biblioteca musicale per strumenti a plettro ed a pizzico del centro sud, con oltre 15.000 brani per mandolino, chitarra ed orchestra a plettro. Gli allievi ed i soci possono accedervi da casa attraverso una password. L'Istituzione inoltre propone una ricca gamma di iniziative culturali come masterclass, seminari, musica d'insieme, concerti sul territorio nazionale ed all'estero. Tutti i giovani diplomati mandolinisti molisani sono stati e lo sono tuttora figli della "Scuola Ripese". Ad oggi sono stati musicalmente alfabetizzati più di 400 ragazzi e la Federazione Mandolinistica Italiana ha nominato Direttore Artistico dell'unico concorso internazionale di mandolino dedicato alla grande figura di Raffaele Calace che si tiene a Ripalimosani, il M° Di Lauro Antonio. Egli è stato

nominato web master del sito ufficiale della Federazione ove, giornalmente, arrivano centinaia di notizie da tutta Italia da analizzare musicalmente e pubblicare. Di recente, il M° Di Lauro ha anche ricevuto un altro premio a Trieste quale "Miglior arrangiatore per orchestra a Plettro".

### Il piccolo Luigi Picciano giurato allo Zecchino d'Oro

Esperienza indimenticabile per il piccolo ripese Luigi Picciano, 8 anni (figlio del direttore del Gazzettino, ndr) che ha partecipato alla 56esima edizione dello Zecchino d'Oro in veste di giurato. Luigi è stato un giudice deciso e incorruttibile, che non ha esitato a voti bassi, come il 6, alle canzoni che non ha gradito particolarmente. Ha però concesso anche qualche bel 10, due dei quali sono andati alle due canzoni vincitrici: "Quel secchione di Leonardo" e "Due nonni innamorati".

### Caritas

Attivo a Ripa il Centro di Ascolto Parrocchiale. È aperto tutti i venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 16:30 alle 18:00, presso la nuova sede al Convento S. Pier Celestino di Ripalimosani.

### Saluti...

Saluti a tutti gli amici ripesi e in particolare la famiglia Tanno per il loro 50° anniversario dal vostro compaesano Giuseppe Sassano recentemente a Ripa da Cleveland (Ohio) e saluti a tutta la redazione del Gazzettino.

### Grazie a...

Un gradito e sincero ringraziamento dalla redazione del Gazzettino a **Esterina Capra vedova Bertone** che insieme al suo contributo ci scrive "Tantissimi auguri e complimenti per la rivista Il Gazzettino". La sua spontanea espressione, le sue notizie interessanti e coinvolgenti con argomenti trattati, la rendono appassionante e piacevole"...

Grazie a **Sarah Iammarino** da Cleveland che ci ha inviato il suo supporto: "Anche noi da qui ci auguriamo che la pubblicazione del **Gazzettino** continui... un felice anno nuovo a tutti voi".

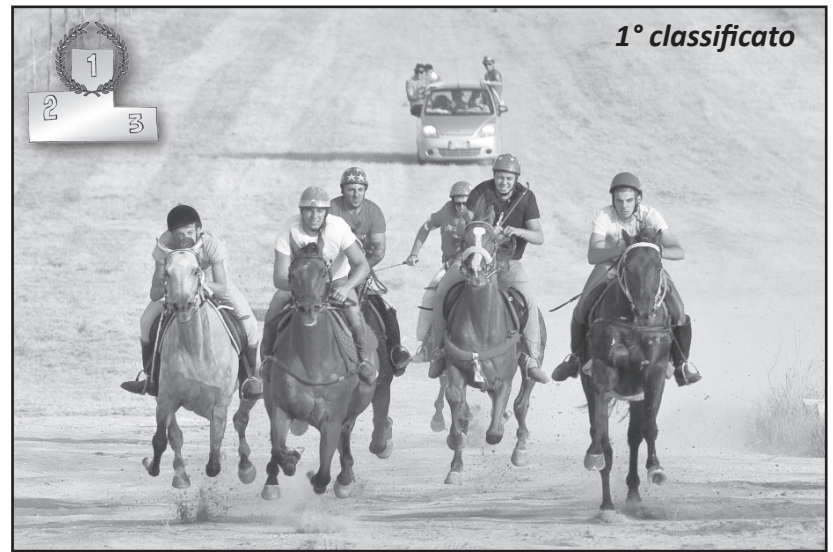
Un grazie sentito e sincero a **Davide Tavaniello** per la creatività artistica dei suoi disegni che hanno aperto gli ultimi numeri del Gazzettino dandogli un tocco di colore e genialità.



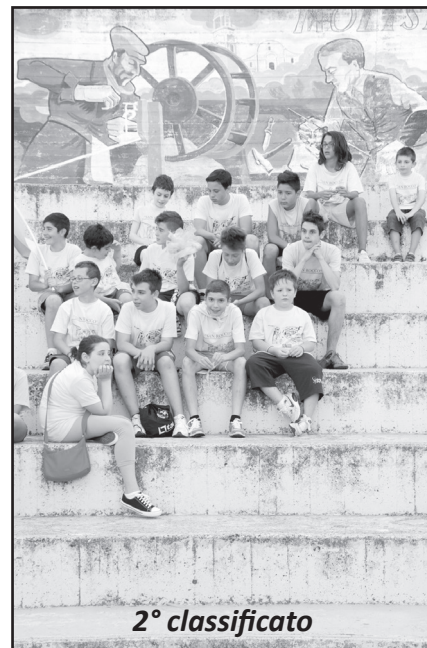
**Concorso fotografico "LEFRA" e "Balcone fiorito", premiati i vincitori**

Nella serata dedicata alla festa del Santo Patrono, San Michele, si sono tenute le premiazioni relative al 1° concorso fotografico "Leonardo Tartaglia – LEFRA", organizzato dal Comune in collaborazione con la Pro Loco Ripa. Diciassette le opere risultate iscritte al concorso, avente come tema "L'estate ripese: le tradizioni e gli eventi tra sacro e profano", per mettere al centro dell'attenzione il periodo e le iniziative che fungono da collante per tutta la popolazione ripese. Il verdetto della giuria ha indicato come vincitore del concorso Simone Di Niro con l'opera "Avanti tutta" che, a giudizio della commissione esaminatrice, ha incarnato meglio degli altri concorrenti lo spirito e il tema del concorso, con una foto tecnicamente perfetta. Sul posto d'onore Luca Pece con la foto "L'attesa", mentre sul gradino più basso del podio si è classificato lo scatto "Per i gialli" realizzato da Lucie Handalova. "Siamo soddisfatti dell'esito di questa prima edizione del concorso" ha dichiarato Michele Moffa, assessore comunale e curatore dell'iniziativa "alla quale hanno partecipato un discreto numero di concorrenti, che speriamo di incrementare nei prossimi anni, con foto tutte di buon livello. Con questa iniziativa" continua Moffa "abbiamo voluto dare un piccolo riconoscimento ad un ripese d'eccezione come Lefra, che con il suo lavoro instancabile ha immortalato la storia recente del Molise e documentato i cambiamenti che sono intervenuti".

In quell'occasione sono stati premiati anche i vincitori della 5ª edizione di "Balcone fiorito", iniziativa con la quale il Comune



**"Avanti tutta" di Simone Di Niro**



**2° classificato**

**"Il grido per i gialli" di Lucie Handalova**



**3ª classificata**

**"L'attesa" di Luca Pece**

esprime un riconoscimento ai migliori decori floreali di balconi e giardini. I vincitori sono: 1ª classificata Filomena Del Conte; 2ª classificata Angela Maria Barbieri; 3ª classificata Antonietta Lamenta. Il sindaco ha inoltre consegnato un attestato di riconoscenza a Paolo Petrone che, gratuitamente e spontaneamente, si è preso cura di aree del verde pubblico del paese.

**"Balcone fiorito" - Le premiazioni**



**1ª**  
Filomena Del Conte premiata da Luciano Vitantonio



**2ª**  
Angela Maria Barbieri premiata da Anna Marinelli



**3ª**  
Antonietta Lamenta premiata da Michele Moffa



Il riconoscimento a Paolo Petrone consegnato dal sindaco Paolo Petti

# Evviva RipaEstate...

di Sabetta Claudia

## Era meglio?

È stata la serata che ha dato il via al cartellone di RipaEstate sempre ricco di proposte e novità che ha coinvolto con entusiasmo la comunità ripese. 'Ghève mieglie ka lire', un tuffo nel passato, che ha impegnato i ragazzi del Comitato Festa in una serata gastronomica ricca di



piatti tipici pagandoli con la lira. Apprezzata la novità della location: Via Garibaldi, meglio nota come "A Kerevnr". A fare da cornice musicale Nicola Miniello "a zezz", Antonio Di Nonno e Franco Martino.

## Calciando nel ricordo

L'A.P.D. Ripalimosani ha organizzato il quarto Memorial di calcio "Marco Vitantonio". Un caldo pomeriggio estivo ha raccolto allo stadio che porta il suo nome, ex compagni di squadra, la squadra di Ripalimosani e gli amici.

Consegnata a tutti i giocatori una medaglia offerta dalla famiglia Vitantonio, prima classificata la squadra "Ex compagni di squadra" seguita da A.P.D. Ripalimosani e "Amici di Marco"; il premio come giocatore del torneo assegnato a Luciano Roberto, premio "Marco Vitantonio" a Giuseppe Di Nunzio offerto da Angelo Tudino e un riconoscimento agli arbitri. E per finire tutti in piazza per una serata gastronomica arricchita da buona musica e divertimento.

## Le bontà locali dei 'baglie'

Sesta edizione, sabato 3 agosto, per la festa de "i baglie di quentrade", la suggestiva serata organizzata dall'associazione Madonna della Neve nella scalinata di Santa Lucia sempre gremita di amanti della buona cucina pronti a degustare le novità proposte. Come ogni anno la presentazione dei piatti tipici si rinnova ma non l'animazione



dell'ormai mattatore delle serate ripesi Gino Rateni.

## Memorial Giovanni Cristofaro

Per il decimo anno del Memorial di pesca sportiva "Giovanni Cristofaro", organizzato dal Circolo Arci al fiume Biferno, due le giornate che hanno impegnato gli appassionati di pesca e amici di Giovanni combinando competizione, hobby e ricordi. Nella prima giornata si è disputata la gara del decennale che ha visto ai primi tre posti della classifica: Di Cillo Michele, Palermo Antonio e Striano Enzo. La gara della domenica invece ha premiato Striano Angelo, D'Alessandro Antonio e Palermo Antonio. Immane la presenza del figlio Cristian impegnato nella premiazione, sempre entusiasta e riconoscente per questa giornata speciale.



## Contrade senza frontiere: vince la voglia di fare

Grande novità di Ripaestate il ritorno dei giochi delle contrade organizzato in due serate e la finalissima alle Quercigliole che ha coinvolto





to grandi e piccini. Merito ai ragazzi per aver regalato a tutti la gioia e una divertente competizione firmata dalla vittoria della contrada Morgione. Emozionante la consegna dello stendardo della festa Madonna della Neve al capo contrada Nicolino Storto da parte del parroco Don Moreno. E' stata una grande festa!

#### Musikmeeting: incontro tra musica e gastronomia

Si rinnova il gruppo alla guida del "Love & Peace", manifestazione gastronomica e musicale in due serate al parco comunale. La pioggia ha purtroppo impedito lo svolgimento della prima serata ma... ma se serata bagnata è serata fortunata, la seconda ha avuto un ottimo successo. L'impegno dei ragazzi è stato grande sin dai giorni precedenti nell'allestimento degli stand e nella realizzazione della cartellonistica che segnava il percorso. Sul palco l'esibizione di un dj Indubsty e di un gruppo musicale Dabadub che hanno rallegrato la serata coinvolgendo tutti.



#### Dalla panzanella alla pampanella: da tradizione in tradizione

Continuano le manifestazioni legate alle tradizioni molisane organizzate al Convento dall'associazione Man-hu che ogni anno propone piatti tipici legati alla tradizione gastronomica della nostra regione. Protagonista della serata la "pampanella", piatto tipico del basso Molise ampiamente gradito. Ospiti musicali della serata l'associazione culturale i "Maitunat" di Gambatesa, che con i loro simpatici stornelli



hanno rallegrato e coinvolto i presenti.

#### La festa di tutte le feste

Quattro sono i giorni, dall'11 al 14 agosto, che hanno indaffarato i ragazzi del Comitato Festa per la festa che tutti aspettano, la festa del popolo, che porta al nostro paese ripresi da ogni parte: Canada, Australia e Argentina. Come la tradizione vuole, nel pomeriggio dell'11 agosto, la comunità accompagna nella chiesa del querceto la Madonna della Neve. In serata concerto bandistico in piazza. Il 12 agosto, già dalle prime luci dell'alba, inizia il fermento: la corsa al posto migliore all'ombra degli alberi, l'arrivo dei cavalli e dei tanti ragazzi del Comitato Festa impegnati negli stand. È stata la contrada San Rocco ad aggiudicarsi il 210° palio delle Quercigliole, seguita da Villaggi e Santa Lucia. Speaker sempre presente il caro amico Gino che ha spesso ricordato il concerto in piazza San Michele di James Senese e Napoli centrale. Nella serata del 13 concerto nella piazza del paese di Zibba e Almalibre e meno fortunata la serata del 14 saltata per le condizioni climatiche.

#### La cena è servita

Replicato il successo della "Cena dei popoli" organizzato dall'Unicef, associazione Man-hu e associazione UMS Molise in piazza San Michele. Cinque i piatti proposti: Cuba, Argentina, Brasile, Filippine e Polonia. Dal primo pomeriggio un gruppo di non comunitari che vivono da anni a Ripalimosani sono stati impegnati nella preparazione dei piatti condividendo cultura e... profumi. La serata è stata allietata da un duo cubano, ospite di una famiglia che vive e lavora a Ripa, e dalla musica tradizionale degli altri paesi. Grande entusiasmo della comunità lieta di condividere e apprezzare tradizioni culinarie diverse.

#### Un brindisi sotto le stelle...

Imperdibile l'appuntamento che da otto anni l'Associazione Culturale Lucignolo ci dà nel borgo antico di Ripalimosani che domina la Bifernina. Cambio della guardia per il gruppo organizzatore che ha dimostrato di aver saputo raccogliere un'eredità impegnativa e divertente nel chiudere le porte all'estate. Sempre gradita la proposta dei piatti tipici e dei succulenti panini. Indubbia la presenza del dj e intrattenitore Gino Rateni che ha fatto ballare tutti fino all'alba e del protagonista assoluto: il vino. Complimenti al nuovo gruppo e un affettuoso saluto



a coloro che hanno dato il via e portato avanti per sette anni una serata spensierata e divertente.

#### Le dolci note del mandolino

Grande affluenza di pubblico che ha partecipato con entusiasmo e interesse alla proposta musicale dell'Ensemble Mandolinistico Molisano del maestro Carmine Mascitelli. Un evento più che riuscito grazie alla collaborazione del comune e della Pro Loco. L' Ensemble nasce con l'intento di riunire giovani musicisti di strumenti a plectro e a pizzico, diffondendo la cultura musicale, in particolare mandolinistica, sul territorio molisano e italiano. Collabora attivamente con l'Accademia Mandolinistica Italiana, l'Accademia Mandolinistica Napoletana e Ensemble Mandolinistico Estense. Il concerto, Eco de Naples, è stato ispirato ad un brano del compositore Luis Emma e le canzoni classiche della tradizione napoletana eseguite dal soprano Elisa Cesarino. Esibizione intervallata dalla declamazione di poesie in vernacolo napoletano della voce di Sergio Marchetta. Uno spunto questo per incentivare i giovani talenti attraverso la promozione di iniziative cul-



turali che facciano esprimere a pieno le loro potenzialità e la grande voglia di fare.

#### Olimpiade dei bambini

È arrivata alla terza edizione l'olimpiade dei bambini organizzata dall'Unicef e dal Comune di Ripalimosani. Appuntamento in piazza per i tanti bambini entusiasti di partecipare ancora una volta alla competizione. Grande successo per un pomeriggio all'insegna del divertimento ricco di giochi e gare che ha coinvolto attivamente i tanti bambini partecipanti. Come ogni anno, un contributo importante alla realizzazione delle gare di atletica è stato dato da Teodoro Simone sempre disponibile in questo pomeriggio dedicato ai più piccoli.



#### Gospel

Al Teatro Comunale primo concerto gospel intitolato "Pop spiritual and gospel for Unicef" organizzato dall'Unicef e dall'amministrazione comunale. Il coro dell'Università degli Studi del Molise si è esibito in diversi brani di fama mondiale che ha coinvolto il pubblico presente.

#### Non solo fitness

Anche se l'estate è la stagione del relax e del divertimento, non dovrebbe mancare un sano e buon allenamento. Così la palestra Bios Fitness di Romolo Petracca ha dato appuntamento in piazza San Michele a tutti gli appassionati di vita sana e fitness per una sessione di esercizi riguardanti diverse discipline. Tanti i curiosi e gli appassionati che hanno partecipato alle dimostrazioni grazie all'alternarsi di trainers qualificati. E dopo tanto sudore e fatica non poteva mancare un bel panino con salsiccia o pancetta accompagnato da una bibita fresca... Alla faccia dell'allenamento!

### Ripa l'altro ieri. Chi li riconosce?





## Le Contrade si affrontano, un'intero paese in festa

di Paola Masiello

Prendiamo un qualsiasi libro dedicato ai bambini e sfogliamo... almeno in una delle varie pagine, si parlerà di gioco, di attività ludica. Perché, secondo voi? Secondo me, l'attività ludica riveste un ruolo importante nella vita di ciascun bambino ed è attraverso di essa che si insegna loro a vivere, giocare, condividere e via dicendo...

Proviamo ad osservare le vie del paese, i vicoletti, le piazze... sono quasi vuote!

I bambini sono davanti alla Wee, alla Play Station, al televisore, o a qualsiasi altro gioco tecnologico! Hanno perso la passione per i giochi all'aria aperta e per le corse per le vie del paese.

Probabilmente Giuseppe Di Nunzio è partito da questo dato di fatto quando ha pensato di organizzare "Contrade senza Frontiere". Sempre lui quindi l'ideatore, ma tante persone si sono attivate per la realizzazione di questo importante evento.

Tante riunioni per decidere i giochi e tanto impegno per chi effettivamente lo ha realizzato. Faccio alcuni nomi: Marco e Claudio D'Alessandro, Carlo Pizzi, Annalisa e Leandra Belfiore, Pierluigi D'Alessandro, Paolo Di Palma Oriente, Michela Di Nucci, Beniamino Tudino, Annalisa Tirabasso, Martina Marrone, Stefania Di Nunzio, ed altri ancora!

Tutto è cominciato dalle riunioni

per decidere i giochi da proporre, poi via: un giorno a settimana laboratorio presso il campus intitolato "Coloriamo il Paese" durante il quale sono stati realizzati strumenti improvvisati e festoni vari... inoltre è stato ideato il concorso per il disegno simbolo dei giochi. Carlo Pizzi ha realizzato parole e musica dell'inno dei giochi "contrade senza Frontiere".

Piero Cristofaro (U Pitt) ha scritto una filastrocca, in dialetto ripese, per ogni contrada, ognuna delle quali è stata trascritta su cartelloni posti in punti strategici nelle varie contrade.

Michela Di Nucci ha realizzato la breve coreografia dell'inno ed infine, l'intero team si è dedicato all'organizzazione dei giochi e alla colorazione del paese. Alla colorazione delle contrade hanno contribuito anche i cittadini con bandiere, coccarde, festoni improvvisati.

Sensazioni miste ho provato nel vedere finalmente il mio paese in festa... Quell'aria che lo caratterizzava qualche anno fa. Non

# Ri...giochiamo



parlo di secoli, ma di un paio di decenni!

I giochi sono stati realizzati in tre giornate: le prime due in piazza la finale alle Quercigliole la mattina del 12 agosto. Serate d'estate ricche di tifo, competizione, contestazioni varie, ma all'insegna del divertimento... Partecipando in maniera attiva ai giochi, ho potuto notare un diverso approccio dei bambini di oggi... Alcuni di loro erano timorosi, impacciati, inibiti! Non sono abituati a competere se non con un joystick in mano, solo competizioni virtuali!!! Noi adulti abbiamo cercato di far scoprire loro il divertimento che si cela dietro dei semplici giochi: la campana, "mazz e piguoz", la ricerca di elementi in piscina, l'utilizzo di tutto il corpo per raggiungere un obiettivo! Io credo che lo abbiano apprezzato! Hanno riscoperto, spero, la voglia di scendere in piazza, di giocare, di socializzare, di competere, di imparare a vincere ma anche a perdere, a gestire i rapporti con gli altri, a fidarsi di un altro per vincere il gioco, etc... questi sono gli insegnamenti che si traggono dal gioco, dai rapporti umani e non sicuramente dalla tecnologia. La tecnologia ha un altro ruolo, non meno importante, ma diverso: può essere utile

per parlare e vedere un parente lontano, per alleggerire il lavoro manuale e ad altro ancora.

La realizzazione delle serate è stata stancante e difficile, ma la riuscita è stata davvero ammirevole!

Cerchiamo di far apprezzare ai bambini, che rappresentano la società del futuro, la bellezza e l'importanza del gioco!!!

## Premio Francesco Sollazzo

Si è svolta presso la sala convegni del Convento S. Pier Celestino la 26esima edizione del premio "Francesco Sollazzo", organizzata dal circolo che porta lo stesso nome.

Come ogni anno i membri del circolo assegnano il premio ad una associazione, famiglia o singolo individuo che si è distinto in campo sociale, culturale, sportivo...

Il premio 2013 è stato assegnato alla famiglia Cannavina per l'impegno culturale, civile, sociale e per il forte legame che unisce questa famiglia a Ripalimosani tanto da aver donato l'attuale Centro Geriatrico "Paolo Cannavina" e la chiesetta delle Quercigliole al nostro paese.



# Ripa nel pallone

## Tre squadre di calcio ripesi impegnate nella stagione 2013-2014

di Mirco Petti

Quest'anno a Ripa i week end di noia sono stati banditi! Chi ama il calcio, oppure ama semplicemente assistere a partite di calcio, non ha trascorso neppure un fine settimana senza aver visto ventidue atleti correre in un mezzo a un campo sportivo e dietro a un pallone. Calciomania allo stato puro! Infatti a fine estate 2013 sono ricominciati ovunque i campionati di calcio in tutte le categorie e anche Ripa si è presentata, come di consueto, ai nastri di partenza. Ma stavolta la partenza è stata triplicata... Infatti sono tre le squadre di calcio impegnate in tre tornei differenti, per la gioia dei tanti appassionati ripesi che hanno così potuto trascorrere molto tempo a guardare partite... per tutti i gusti. L'A.P.D. RIPALIMOSANI (nell'anno del suo cinquantesimo compleanno) sta affrontando il campionato regionale di prima categoria con alcune importanti novità: la più rilevante riguarda il cambio alla guida tecnica della squadra, con Pino Marrone che ha preso il posto di Enzo Bentivoglio (qualcuno ha criticato nelle ultime stagioni l'operato di Enzo, ma io credo che vada solamente ringraziato per i tanti anni che ha dedicato alla Polisportiva, prima come giocatore, poi come dirigente e allenatore). La compagine del Presidente Giovanni Masiello è stata inserita nel girone B e, orgogliosamente, bisogna ammettere che si sta comportando in modo egregio durante il corso del torneo, lottando per il primo posto insieme al Gildone, al Pietramontecorvino e al Cercemaggiore,



che sembrano le rivali più accreditate per la vittoria finale. Grande risalto viene dato, come sempre, al settore giovanile con tanti ragazzi impegnati in vari tornei (pulcini, Piccoli Amici, esordienti, allievi e giovanissimi), allenati da Giovanni Loffredo, Angelo "Banana" Trivisonno e Antonino Amore. Il Preparatore fisico-motorio è il Neo Dottor Ferdinando Bentivoglio. Per tutti gli aggiornamenti, le notizie, le foto e i video, è disponibile il sito internet [www.ripalimosanicalcio.it](http://www.ripalimosanicalcio.it), curato ottimamente da Michele D'Agostino, che ringraziamo anche per le foto a corredo di quest'articolo. Prima grande novità dell'anno è la nascita di una seconda società di calcio: TRE ARCHI RIPALIMOSANI. Quella che sembrava essere una

chiacchiera estiva del 2013 si è trasformata in una bella realtà sportiva; questa trasformazione è stata facilitata da un entusiasmo sempre più travolgente da parte di tanti giovani e meno giovani ripesi i quali, per molteplici motivi, non hanno potuto far parte dell'altra società di calcio e così si sono messi a disposizione per intraprendere quest'avventura. Il Presidente è Antonio D'Alessandro, l'allenatore è Nicola Storto, tanti sono gli atleti a formare la rosa e... via! Iscrizione al Campionato Regionale di seconda categoria" (Girone C) e subito torneo da protagonista: si gioca anche qui per i primissimi posti, le rivali più pericolose sembrano Carlantino, Reds Campobasso e San Giovanni in Galdo. Ci sarà da

lottare e da soffrire, ma i nostri ragazzi (alcuni decisamente "fuori categoria") ce la mettono tutta, partita dopo partita, a riempire di gioia i tanti tifosi che accorrono numerosi ad assistere alle gare al campo sportivo "Marco Vitanonio" di Ripalimosani, concedendosi anche partite fuori casa. Seconda grande novità dell'anno è il ritorno nel nostro paese del pallone "rosa": è nata l'A.D.P. TRE ARCHI RIPALIMOSANI. Molte ragazze hanno manifestato la volontà di far parte di una squadra di calcio tutta al femminile, affascinante anche dal nuovo manto in erba sintetica del Vitanonio e così il passaggio dal semplice desiderio alla interessante realtà si è concretizzato, di pari passo con la nascita della Tre Archi "maschile", e le giovani giocatrici si trovano ad affrontare, al pari dei maschietti, un campionato regionale. Molta carne al fuoco calcistica da quest'anno a Ripa, servita in diverse specialità, da gustare per i tifosi di tutte le età. Non possiamo fare altro che sostenere le tre squadre, ma anche tutte le formazioni giovanili, affinché vengano disputati campionati da protagonisti e (chissà...) raggiungere traguardi prestigiosi. Forza ragazzi... e ragazze di Ripa!



Quarta edizione del torneo di calcetto "Marco Vitantonio"

# Young Talent sul gradino più alto del podio



**di Claudia Sabetta**

Fischio d'inizio il 5 giugno all'Arena Pala Maccabi per il quarto torneo di calcetto "Marco Vitantonio" organizzato da Stefano Trivisonno e Antonio Cannavina. Un modo per condividere momenti di divertimento e affettuosi ricordi in nome di un ragazzo che

ha fatto del calcio la sua più forte passione. Nove le squadre impegnate in due gironi di qualificazione tutte con giocatori ripesi. Diversi i premi assegnati anche quest'anno: sul podio Young Talent seguita da Tre Archi e Barcolla, miglior giocatore Claudio D'Alessandro, capo cannoniere

Daniele Langianese, premio flair play alla squadra La Piazzetta, premio simpatia Simone Marinelli, goal più bello Antonio Bentivoglio, miglior giovane talento Vittorio Borgogni.

Un affettuoso riconoscimento per la cronaca degli incontri a Mirko Petti e a Stefano e Anto-

nio da parte di Mimmo Vitantonio per ringraziarli dell'impegno e della costanza che hanno da quattro anni nell'organizzare l'evento.

Nella serata di chiusura gli organizzatori hanno ringraziato tutti i partecipanti e i sostenitori con un ricco buffet.

## Buon compleanno nonno Santino!

Ha compiuto 100 anni Paglia Santino, nato a Ripalimosani il 1 novembre 1913. Ha partecipato alla seconda guerra mondiale e al suo ritorno ha intrapreso il lavoro del contadino aiutando i suoi genitori. Nel 1966, sposa Cristofaro Chiarina e dal matrimonio sono nati quattro figli: Antonio, Assunta, Gino e Giovanni e nello stesso anno emigra in Canada. Ha lavorato per alcuni anni in un supermarket e successivamente nel panificio di famiglia dove ha lavorato fino a qualche anno fa. Dice di sentirsi sereno e felice quando trascorre il tempo con la sua famiglia, soprattutto con i suoi 8 nipoti e 17 pronipoti, con cui ha festeggiato il suo secolo di vita. Il segreto del suo traguardo è seguire una dieta a base di alimenti genuini prodotti in casa e un buon bicchiere di vino. Non nega di provare molta nostalgia del suo paese d'origine e ogni giorno lo ricorda affettuosamente. Auguri nonno Santino!



## Amici scomparsi

**Del Sordo Anna Maria** di anni 90  
è deceduta a Capena (Roma) il 6 luglio 2013

**Gravina Filomena** di anni 64  
è deceduta a Campobasso il 31 luglio 2013

**Miniello Angelo** di anni 77  
è deceduto a Campobasso il 2 settembre 2013

**Paganelli Adriana vedova Borgogni** di anni 92  
è deceduta a Larino il 20 settembre 2013

**Mirto Rosanna in Cannavina** di anni 47  
è deceduta a Rosario (Argentina)  
il 24 settembre 2013

**Di Bartolomeo Pasquale** di anni 60  
è deceduto a Larino il 5 ottobre 2013

**Siciliano Elvira in Bocchetti** di anni 58  
è deceduta ad Agnone nell'ottobre 2013

**Janigro Bianca Maria** di anni 79  
è deceduta a Pescara il 21 ottobre 2013

**Cristofaro Michele** di anni 80  
è deceduto a Campobasso il 22 ottobre 2013

**Vergalito Cristian** di anni 35  
è deceduto a Ripalimosani il 15 novembre 2013

**Piunno Benito** di anni 74  
è deceduto a Ripalimosani il 27 novembre 2013

**Fasciano Michelino** di anni 87  
è deceduto a Campobasso il 27 novembre 2013

**Tudino Gaetanino** di anni 72  
è deceduto a Campobasso il 1 dicembre 2013

**Tanno Emilia vedova Pattarino** di anni 86  
è deceduta a Campobasso il 5 dicembre 2013

**Ferrante Gaetano** di anni 74  
è deceduto a Napoli il 5 dicembre 2013

**Simone Giovanni** di anni 72  
è deceduto a Campobasso il 6 dicembre 2013

**Minadeo Mario** di anni 70  
è deceduto a Bologna il 22 dicembre 2013

**Sollazzo Giuseppe** di anni 83  
è deceduto a Ripalimosani il 24 dicembre 2013

**Composarcuno Ines vedova Petrucci** di anni 85  
è deceduta a Campobasso il 4 gennaio 2014

**Cecere Gennaro** di anni 78  
è deceduto a Ripalimosani il 3 gennaio 2014

**Marinelli Luigi** di anni 86  
è deceduto a Campobasso il 5 gennaio 2014

**Di Florio Libera** è deceduta  
a Campobasso il 16 gennaio 2014

**Di Florio Michele** è deceduto  
a Ripalimosani il 21 gennaio 2014

**Ciocca Antonio** di anni 84  
è deceduto a Ripalimosani il 21 gennaio 2014

**Lanese Luigi** di anni 82  
è deceduto a Ripalimosani il 21 gennaio 2014

**Tartaglia Tonino** di anni 70  
è deceduto a Cleveland (USA) il 29 gennaio 2014

## Fiocchi azzurri

**Vitantonio Michele** di Mattia e Centritto Marilina  
nato a Campobasso il 24 aprile 2013

**Di Fonzo Diego Pio** di Paolo e Ciolfi Cinzia  
nato a Campobasso il 1 luglio 2013

**Di Monaco Gabriele**  
di Maurizio e Melanitto Serena  
nato a Campobasso il 30 luglio 2013

**Cornacchione Manuel**  
di Angelo e D'Elia Maria Luisa  
nato a Campobasso il 2 agosto 2013

**Presutti Gabriele** di Giuseppe e Mariano Katia  
nato a Campobasso il 26 agosto 2013

**Mitri Cristian** di Fabrizio e D'Ottavio Annamaria  
nato a Campobasso il 26 ottobre 2013

**Ricciuto Daniel** di Vincenzo e Paparella Maria  
nato a Campobasso il 3 novembre 2013

**Marchetti Joshua** di Marco e Presutti Cinzia  
nato a Campobasso il 24 novembre 2013

**Marrone Marco** di Giuseppe e Ciolella Katia  
nato a Campobasso il 7 dicembre 2013

**Di Rienzo Lorenzo** di Claudio e Coletta Ilaria  
nato a Campobasso il 2 gennaio 2014

**Caldarella Flavio** di Fabrizio e Aderà Tiziana  
nato a Campobasso il 4 gennaio 2014

**Di Ricco Francesco**  
di Antonio e Ferrara Mariantonietta  
nato a Campobasso il 20 gennaio 2014

## Fiocchi rosa

**D'Orazio Noemi** di Pierluca e Pizzanelli Fiorella  
nata a Campobasso il 5 settembre 2013

**Lombardi Giulia** di Stefano e Berardino Lucia  
nata a Campobasso il 5 settembre 2013.

**Di Cillo Serena Jean**  
di Antonello e Ricciuto Luisa Jenny  
nata a Campobasso il 4 ottobre 2013

**Zurlo Martina** di Franco e Minichillo Nivia  
nata a Campobasso il 20 novembre 2013

**Occhionero Anastasia**  
di Giovanni e Plescia Emanuela  
nata a Campobasso il 29 novembre 2013

**Di Cillo Francesca** di Angelo e Panzera Alessandra  
nata a Campobasso il 20 dicembre 2013

**Thiam Halimatou** di Hibraima e Fall Mariama  
nata a Campobasso il 24 dicembre 2013

**Ferente Anita Maria**  
di Gianluca e Silvestro Valentina  
nata a Campobasso il 12 gennaio 2014

**Morena Sveva** di Giovanni e Annuario Antonella  
nata a Campobasso il 14 gennaio 2014

## Confetti rossi

### LAUREA TRIENNALE

**Muccino Ilenia** di Alessandro e Pece Maria Lucia  
ha conseguito la laurea in Mediazione Linguistica  
e Comunicazione Interculturale  
presso l'Università degli Studi di Pescara  
il 10 luglio 2013

**Marrone Martina Miriam**  
di Giuseppe e fu Cannavina Franca  
ha conseguito la laurea in Scenografia  
presso l'Accademia di Belle Arti di Roma  
il 22 ottobre 2013

**Paglia Erica** di Marcello e Vitantonio Patrizia  
ha conseguito la laurea in Ingegneria Gestionale  
presso l'Università degli Studi di Bologna  
l'8 novembre 2013

**Bertoni Ester** fu Nino e Pepe Licia  
ha conseguito la laurea in Infermieristica  
presso l'Università Cattolica di Campobasso  
il 13 novembre 2013

**Muccino Francesca**  
di Franco e Iammarino Rossana  
ha conseguito la laurea in Tecniche di Laboratorio  
Biomedico presso l'Università La Sapienza di Roma  
sede di Pozzilli il 19 novembre 2013

### LAUREA MAGISTRALE

**Di Nunzio Andrea** di Giovanni e Rocca Ignazia  
ha conseguito la laurea in Odontoiatria  
presso l'Università Alfonso X Il Saggio  
di Madrid l'8 giugno 2013

**Tudino Rossana**  
di Michele e Cristofaro Giuseppina  
ha conseguito la laurea  
in Scienze della Comunicazione Pubblica,  
Impresa e Pubblicità presso l'Università  
degli Studi del Molise il 17 luglio 2013

**Tudino Silvia** di Michele e Cristofaro Giuseppina  
ha conseguito la laurea in Servizio Sociale  
e Politiche Sociali presso l'Università  
degli Studi del Molise il 24 luglio 2013

**Palermo Natascia** di Gino e Trivisonno Annarosa  
ha conseguito la laurea  
in Imprenditorialità ed Innovazione  
presso l'Università degli Studi del Molise  
il 24 luglio 2013

**Palermo Antonio** di Domenico e Vitale Erminia  
ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile  
presso l'Università degli Studi di Bologna  
il 3 ottobre 2013

## Nozze d'oro

**D'Alessandro Mario e Sabetta Carmela**  
il 18 gennaio 2014

**Fornaro Umberto e Mitri Assunta Inconronata**  
il 9 febbraio 2014



**Di Lauro Giovanni e Paglia Assunta**  
il 30 novembre 2013



**Tanno Leonardo e Tabasso Rosina**  
il 20 ottobre 2013



**Vitale Giuseppe e D'Imperio Maria Giuseppina**  
il 14 dicembre 2013

## Fiori d'arancio

**Miele Roberto e Palermo Sara**  
a Matrice il 22 giugno 2013

**Masiello Luigi e Zaimu Aliona**  
a Ripalimosani il 23 giugno 2013

**Ruggiero Angelo e Parziale Rossana**  
a Matrice il 29 giugno 2013

**Di Rosa Alberto e Premici Melissa**  
a Offida (AP) l'8 luglio 2013

**Credico Michele e De Tollis Marina**  
a Sant'Elena Sannita il 16 luglio 2013

**Striano Angelo e Iraci Sareri Giovanna**  
a Castelpetroso il 17 luglio 2013

**Pantaleone Luca e Palladino Francesca**  
a Campobasso il 27 luglio 2013

**Brunetti Nicola e Di Bartolomeo Tiziana**  
a Campobasso l'11 agosto 2013

**Ruggiero Mauro e Pozzuto Michelina**  
a Colle Sannita (BN) il 18 agosto 2013

**Di Rienzo Claudio e Coletta Ilaria**  
a Ripalimosani il 14 settembre 2013

**Leonardi Roberto e Cirucci Carmen**  
a Campobasso il 15 settembre 2013

**Fall Mariama e Thiam Ibrahim**  
a Ripalimosani il 23 settembre 2013

**Ramacciati Angelo e Palladino Laura**  
a Campobasso il 27 ottobre 2013

**Trivisonno Stefano e Fasciano Mariateresa**  
a Ripalimosani il 21 dicembre 2013

**Massaccesi Eugenio e Pece Filomena**  
a Ripalimosani il 22 dicembre 2013

## IL GAZZETTINO

Autorizzazione del Trib. di CB  
n. 90 del 18/01/1972

*Direttore responsabile*  
**Antonella Iammarino**

*Redazione*  
**Angelo Cannavina**  
**Antonio Tudino**  
**Francesco Di Monaco**  
**Guido Iammarino**  
**Mario Tanno**  
**Mirco Petti**  
**Michele Moffa**  
**Nino Iammarino**  
**Maria Concetta Marinelli**  
**Fabiana Vitantonio**  
**Rita Iammarino**

*Amministratore*  
**Guido Iammarino**

*Hanno collaborato*  
**Claudia Sabetta**  
**Alessandro Dall'Olio**  
**Carmine Gasbarrino**  
**Maria Bambina Trivisonno**  
**Fabio Del Sordo**  
**Luca Rateni**  
**Paola Masiello**

*Sostegno tecnico*  
**Antonio Cannavina**

*Grafica*  
**Friendly Communication**  
**info@friendlycommunication.it**  
**347.3577747**

*Stampa*  
**Tipolitografia Lampo**

*Redazione e amministrazione*  
P.za del Popolo - 86025 Ripalimosani  
Tel. 339.2379880

**ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com**  
c/c postale n. 14139869  
int. Il Gazzettino - Ripalimosani